

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 1/20.
 In quarta pagina: ...
 Per più inserzioni prezzi da concordarsi.
 Si vende all'Edicola, alla Caricola, Barducco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà 1/20.

DALLA CAPITALE

Vittorio a Parigi.

Roma, 21. — Si dice che tutto sia stabilito per un prossimo viaggio del re d'Italia a Parigi. Essi avrà luogo prima della restituzione delle visite da parte dello zar e di Guglielmo II, probabilmente nel venturo inverno.

Il viaggio a Parigi avrà lo stesso scopo politico delle gite a Peterhof e Berlino e sarà come un complemento delle medesime. Accompagneranno il re, oltre al ministro degli esteri, anche la regina ed il presidente del Consiglio, e probabilmente una squadra navale, al comando del duca di Genova, si troverà simultaneamente nelle acque di Brest.

E' evidente il compito, che si è prefisso il governo: quello di togliere fra l'ultima ragione di rivalità che ancora esisteva tra la Germania e la Francia, tra la triplice e la duplice alleanza e di ricondurre di nuove maggiori garanzie il mantenimento delle paxi, affinché l'Europa, unita e concorde, possa procedere con tutta sicurezza alla soluzione dei grandi problemi politici ed economici, che il passato secolo ha lasciato in eredità al secolo presente.

I passaporti per la posta.

Roma, 21. — E' stato fatto il quesito se nell'insegnamento di operazioni postali, per le quali è prescritto l'accertamento della idoneità personale dei richiedenti, sia ammissibile e sufficiente la presentazione dei passaporti esteri.

Il ministero delle poste ha risposto affermativamente, a condizione però che per i singoli passaporti, sia rilasciata dai consoli rispettivi, una dichiarazione che indichi i termini di validità dei documenti e che per quelli non redatti in lingua francese sia anche prodotta la traduzione in lingua italiana o francese autentica dall'autorità competente.

Zanardelli dal Re — Galimberti all'Estero.

Roma 21 — E' probabile che domenica Zanardelli si rechi a Racconigi per conferire col Re.

Al primi di settembre il ministro della posta, on. Galimberti, farà un viaggio all'estero per studiare alcune questioni relative al servizio postale.

Per ribasso del prezzo del sale.

Roma 21 — Oggi gli on. Zanardelli e Carcano conferirono lungamente sui provvedimenti riguardanti la diminuzione sul prezzo del sale e su questi provvedimenti trovaronsi perfettamente d'accordo.

Il viaggio di Zanardelli.

Roma 21 — Il presidente del Consiglio ha fissata la sua partenza per Napoli ed altre città del mezzogiorno, per il 15 settembre.

Dopo visitata la Basilicata, Zanardelli proseguirà per Roma.

LA CATTIVA MANIA.

Ne stiamo facendo ancora una volta l'esperimento, e — come sempre — a nostre spese. Evidentemente non ci son valse le lezioni passate; la tentazione è per noi più forte d'ogni ammonimento doloroso. Come in una bocca amata si dimenticano i dolori passati, e si scordano quelli che la nuova lotta sicuramente prepara, così la voluttà dello scandalo presiede al nostro temperamento in modo da vincere ogni riluttanza della ragione, da far obliare quegli stessi interessi generali e individuali su cui avrebbe dovuto avere una forza ammonitrice il doloroso esempio passato. Chi non ricorda — per dire di qualche occasione recente — da che febbre fu invasa la nostra « pubblica opinione » al tempo degli scandali bancari di Roma, delle fatali sconfitte d'Africa, delle sanguinose giornate di Milano? Eravamo noi, proprio noi stessi che gridavamo alla miseria nostra, che esageravamo enormemente le circostanze dei fatti pur d'appagare la cattiva mania latente nel nostro sangue. L'emotività nostra anelava alla vergogna come se movesse a nozze addirittura.

Ma noi, genuini eredi di Marco Porcio Catone, non volevamo che sospettasse nemmeno della nostra squisitezza morale. E pertanto raddoppiavamo d'impegno contro i colpevoli e sembravamo pagati apposta per persuadere tutti, specialmente gli amici d'oltre alpe, che in Italia siamo un branco di ladri, di vigliacchi, di rivoltosi!

Così ora per la rovina della banca Banco-italiana di Torino.

Ci siamo dati subito un gran daffare gridando allo scandalo; ci siamo messi a gonfiarlo a pieni polmoni con l'istessa identica voluttà dell'esaltazione d'un fatto grandemente meritorio.

Adesso, svanita un po' la ubriacatura scandalosa, si è accertato che la perdita effettiva del Banco si riduce a meno di due milioni di lire; mentre si era proclamata la sparizione di 7, di 8, e qualcuno persino asseverava di una dozzina di milioni!

I capitali e i responsabili erano — come è noto — in parte francesi e in parte italiani.

Ma noi della responsabilità francesi non ci siamo nemmeno degnati di occuparci. — Era il tipo italiano che ci premeva di servire a dovere, verso cui la nostra cattiva mania si volgeva, ubbidiente al noto, irresistibile fascino! C'erano poi in mezzo due rappresen-

tanti della Nazione. — Quale occasione migliore?

Al manico dello scandalo si aggiungevano gli avversari del parlamentarismo; e tutti insieme potevano alfine qualificare il Parlamento italiano un covo di briganti, proclamare una buona volta la decadenza definitiva!

Tutto per uno scandalo... in ventiquattresimo; per un deficit che, date le enormi proporzioni dell'attuale mercato del danaro, può davvero considerarsi di secondaria importanza.

I mercedi di Germania, d'Inghilterra, d'America, subiscono ben altre scosse che queste! Ma quelli non sono paesi latini; non sentono, non subiscono questa mania; non si scaldano al nostro sole, non hanno come noi ne le vene — l'Avellino e il Lajola!

Anch'essi deplorano, ma senza rumori eccessivi e dannosi. E ripitano più presto pel bene del loro paese.

Certo; per la morale pura, è grave tanto la truffa di 12 come di 2 milioni come di 2 centesimi. E' giusto che chi ha rotto paghi.

Ma via! resistiamo un po' a questa trista tendenza che ci danneggia assai più dei malanni reali. Opponiamole un po' di criterio, un po' di buon senso, un po' di misura reale.

Poiché, non abbiamo proprio da opporre che la realtà. E una confortante realtà.

Baldare! Il cambio continua a scendere e oggi è a 100,77, e scenderà certo anche più.

Persuadiamoci dunque che la rovina non è quella noi vantavamo, dal momento che il nostro credito continua così ad aumentare, grazie a Dio... e al Governo!

Uno stabilimento pirotecnico che saltò in aria.

Tre morti.

Foggia 21 — A Manfredonia, in contrada Castellana, lo stabilimento pirotecnico di proprietà di Gelsomino Antonio, a circa due chilometri dal paese, per un accidente avvenuto durante la fabbricazione di bombe, esplose, mandando in aria il fabbricato.

Il proprietario e suo figlio Giovanni, quindicenne, rimasero completamente carbonizzati. Il fratello di Antonio e l'altro figlio Raffaele rimasero gravemente ustionati, ed il Raffaele morì poche ore dopo.

Tutti erano assicurati contro gli infortuni sul lavoro alla Cassa nazionale. Lo scoppio causò un immenso panico nella città.

Le autorità si recarono sul luogo.

Veggasi in quarta pagina: Teodoro De Luca.

Un licenziamento.

Il Giornale d'Italia, dopo avere qualificato il licenziamento di Mascagni una dolorosa e grave misura, si chiede: « Come mai si impiegarono sette anni per conoscere il temperamento e il carattere di Mascagni, una cosa da tutti conosciuta non meno della Cavalleria Rusticana? »

Quindi l'organo sonnifante continua: « Sette anni fa, a molti che si sono dovuti ricredere, sembrava appunto che l'uomo non fosse adatto all'ufficio cui era chiamato. In sé non questi nomi la ridata la vita a un istituto musicale che languiva, ne ha rifatta l'esistenza artistica, ha riformato le scuole e gli insegnamenti con un indirizzo modernissimo, riconosciuto da tutte le ispezioni e le inchieste ufficiali. Mascagni creava ogni anno una grande orchestra di allievi ricercati in tutti i teatri e di anno in anno moltiplanti; attizzava il fuoco dell'arte ogni giorno negli scolari entusiasti del loro direttore, dava fama di insegnamenti pratici e luce di nuovi successi al nome italianissimo del Liceo Rossini. Le esecuzioni strumentali e vocali eran clamorose e in un documento che ebbe larghissima eco, egli riportò la lode suprema di Giuseppe Verdi. »

« Ciò che ella solo fa — gli telegrafava Verdi — tiene alta la bandiera della musica italiana. »

Tutta questo col suo temperamento e col suo carattere! Né mancarono lotte e dissidi, certo ringagliarditi dall'indole sua, ma i Consigli d'amministrazione precedenti all'attuale quasi sempre lo sostennero coi rappresentanti del Comune.

Tre ministri della pubblica istruzione passarono: Baccelli, Gianturco, Gallo, e tutti, in seguito ad inchieste compiute ed invocate dal Mascagni modesto sostennero l'artista, l'uomo e il carattere, perché i fatti davano ragione a lui.

Il Giornale d'Italia continua lungamente sopra questo tono; non trova offensiva la lettera del Mascagni del 20 luglio e conchiude così: « Noi, ora potremmo chiedere al ministro della istruzione cui è deferita la conferma della rimozione, che giustizia sia fatta, vada pel temperamento e pel carattere ma dev'essere lecito ad un Consiglio di amministrazione di procedere ad infrazioni regolamentari, a stranezze di potere che non soltanto per Mascagni ma per qualunque direttore e per qualunque uomo sarebbero state altrettante provocazioni. »

Nulla chiediamo poiché non abbiamo fiducia: la debolezza del ministro Nasi fu completamente utile e necessario del dissidio posare e tanto meno confidiamo in inchieste ed altro, quando si facciano con malanimo.

Preferriamo augurare a Pietro Mascagni che egli si tanga ormai fuori dell'ambiente pesarese. Il Liceo Rossini rimarrà ad attestarvi l'opera sua, un'opera compiuta in mezzo a lotte che l'hanno innalzato coll'ultimo sacrificio della persona. »

Austria e Vaticano contro l'Italia.

La questione albanese e il matrimonio del Re d'Italia.

La « Tagespost » in un articolo di fondo sotto « Austria e la Curia » scrive: « Nella politica albanese si mostra ora il danno derivante all'Austria dal matrimonio del Re d'Italia con una principessa montenegrina. Diciamo francamente; di tale unione naziale va scritta la colpa al sistema adottato dalla diplomazia austriaca di andar dietro in tutto, alla Curia romana. L'Austria avrebbe dovuto provvedere anche Casa Savoia non venisse prescritta dal Vaticano e che il principe ereditario del Regno alleato si trovasse la sposa fra le principesse cattoliche. Se l'Austria avesse voluto dar braccio forte al giovane Regno d'Italia in una delle sue questioni di più vitale importanza, essa non avrebbe dovuto consentire al principio che i principi di Casa Savoia dovessero essere esclusi da matrimoni con principesse cattoliche. Fu così che il principe ereditario d'Italia venne alla lettera sospinto a unirsi col mondo greco-russo. Ora una principessa montenegrina è alla fin dei fini per certi rispetti quanto una principessa russa; anzi la Russia può concedere al principe di Montenegro qualche cosa che al caso rifiuterebbe all'Italia. »

« La ferita inferta all'Austria-Ungheria dalla sua stessa diplomazia, è ancora sempre aperta. La Francia calpesta ogni riguardato verso il Vaticano, e Roma non osa di romperia con la primogenita figlia della Chiesa. Noi invece ci inchiniamo incessantemente ai cenci di Roma, mettiamo tutta la nostra influenza nel mondo europeo al servizio dei piani di vendetta della Curia e le conseguenze di tutto ciò si è che rechiamo danno a noi stessi. Con mezzi di questa specie — conchiude il giornale di Graz — la potenza dell'Austria non si conserva né si rafforza. »

I GENERALI BOERI.

Rimbrotti di Kruger — La partenza per il Belgio.

Londra 21 — Un dispaccio dall'Aja al Daily Mail dice che i generali boeri ebbero due interviste con Kruger. La discussione sarebbe stata tempestosa. I generali si sarebbero sentiti rimproverare di aver sacrificato l'indipendenza del paese.

Berlino 21 — Si ha dall'Aja: I generali boeri partiranno domani per Bruxelles per prendere le misure circa i funerali di Lucas Meyer.

Santos Dumont in Svizzera.

Si ha da Parigi: Santos Dumont, si reccherà in Svizzera per continuare i suoi esperimenti, a Ginevra ed a Lucerna. L'aeronauta De Lavaut ha dichiarato al Veto che il suo pallone Mediterraneo numero 2, lascerà Palavas fra il 13 ed il 15 settembre, per tentare la traversata del Mediterraneo.

20 APPENDICE AL FRIULI

PRIMO AMORE

di Jwan Turghentoff
 Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

mondo ed a lei, la traditrice (io la chiamo realmente una traditrice), che io saprò vendicarmi! »

Tornai nella mia camera, presi dallo scritto un coltello inglese comprato di recente, ne provai il taglio e la punta, e con freddezza risolutiva, ma io posi in tasca, ma in quella guisa che sembrava non fosse una cosa nuova per me e che non la facessi per la prima volta. Il mio cuore s'induriva; fino a notte, andai in su ed in giù colle ciglia aggrottate alle fabbricazioni, come se avessi preso l'una sull'altra; passeggiavo tenendo fortemente impugnato il coltello aperto in tasca, e preparandomi a qualche cosa di terribile.

Queste nuove ed insolite tentazioni mi occupavano e ad un tempo mi distraevano a tal segno, che io proprio niente non pensavo quasi più a Sinade. Avevo sempre impresso nella mia mente le parole del poema di Puskin: »

« Aleko, giovane singaro, dove vai tu, bel garzone? Resta soricato. E dopo, e poi, tutto macchiato di sangue... Oh! che cosa hai fatto? Nulla! » E ora che socrino crudele ripeteva questo « nulla ».

Mia padre non era in casa; ma mia madre, che da qualche tempo trovavasi in uno stato di irritazione continua, mi

guardò attentamente con sguardo investigatore e mi domandò: « Perché te ne stai là così accigliato, come un topo fra l'orzo? »

Per tutta risposta io mi inchinai sorridendo e pensai: « Se essa sapesse... » Suonarono le undici; m'avvii alla mia camera, ma non mi spogliai e attesi la mezzanotte. Finalmente suonarono le dodici.

« E' tempo! » mormorai fra i denti, ed abbottonandomi il soprabito fino al collo e cimboccandomi le maniche uscii in giardino.

Mi ero già scelto un luogo dove poter stare a fare la guardia. In fondo al giardino, ove la siepe divideva i nostri possedimenti da quelli del Sasjakin, vi era un abete solitario appoggiato al muro comune. Di sotto ai suoi folli rami io potevo benissimo, finché il buio della notte lo permetteva, osservare tutto ciò che accadeva intorno a me. Ai miei piedi si svolgeva un sentiero che mi sembrava misterioso.

Come una serpe strisciava lungo la siepe (che in questo punto conservava delle tracce come se fosse stata attraversata di recente) e menava ad un oblioso rotondo formato d'acacia.

Io mi appiattai dietro l'abete, mi appoggiai al suo tronco e cominciai a spiare.

La notte era calma come la precedente: ma il cielo era mezzo coperto di nubi e in tal modo si potevano distinguere le ombre degli arbusti e persino gli stii fiori.

I primi momenti d'aspettativa furono opprimenti e terribili; io ero determinato a tutto, pensavo solamente come avrei agito. Dovevo dire urlando: « Dove vai? Fermati! Parla o... morirai! », ovvero dovevo colpire direttamente?

Ogni suono, ogni mormorio, ogni sussurro mi sembrava significativo, insolito... Io mi preparavo, mi spingeva avanti, ma passò una mezz'ora, un'ora, il sangue cominciò a calmarsi e la testa a ragionare. L'idea di esser ridicolo a me stesso, che Malewsky si fosse burlato di me, cominciò a padroneggiarmi. Abbandonai il mio nascondiglio ed attraversai il giardino.

Nemmeno il più piccolo rumore era percettibile; tutto intorno era quieto; perfino il cane, raggomitolato, dormiva davanti alla piccola porta d'entrata. Mi arrampicai sulle rovine della siepe, osservai la vasta pianura, pensai al mio incontro con Sinade, e m'assalirono le solite fantasticherie.

Ad un tratto mi sembrò udire il rumore d'una porta che si apriva e quindi il leggero scricchiolio d'un ramo spezzato. In due salti io scesi giù dalle

rovine e rimasi sui due piedi come pietrificato: in giardino si scattivano chiaramente dei passi svelti, leggeri e mossi con precauzione; si avvicinavano a me.

« Ecce! l'occhio finalmente! » Questo pensiero attraversò il mio cuore. Convulsivamente mi levai il coltello di tasca e lo aprii, gli occhi mi stavillarono di rosso scintillio, ed i capelli, dall'ansia e dallo spavento, mi si rizzarono sul capo.

I passi si facevano più distinti... Mi curvai e mi tenni pronto a lanciarmi contro il viatore notturno. Un uomo si mostrò... mio Dio, era mio padre!

La riconoscetti subito, per quanto fosse imbuogocato in un mantello scuro, ed avessi il cappello abbassato sugli occhi.

Egli mi passò vicino, camminando in punta di piedi, e non mi vide, sebbene nulla mi nascondessi; ma mi ero talmente rannicchiato che quasi rassentavo il suolo.

Il geloso Otello, pronto ad uccidere, si cambiò subito in uno scolarotto. Mi spaventai talmente per l'inattesa apparizione di mio padre, che dappriocipio non m'accorsi nemmeno da qual parte era venuto, né dove era andato. Fu solamente allorché tutto ritornò tranquillo che pensai:

« Cosa fa mio padre di notte in giardino? »

Dallo spavento avevo lasciato cadere sull'erba il coltello, ma non mi provai neppure a ricavarlo. Avevo vergogna di me stesso.

In un momento mi trovai del tutto disingannato.

Ritornai a casa; però prima montai sulla panchetta sotto l'arbusto del sambuco e guardai alla finestra di Sinade.

I vetri scintillavano a quella debolissima luce che era diffusa in cielo. Ad un tratto il loro colore cambiò, e vidi chiaramente che la tenda bianca fu prudentemente abbassata e quindi rimase immobile.

« Che cosa significa ciò », dissi ad alta voce, involontariamente, quando mi ritrovai nella mia camera. « E' un sogno? oppure un caso, od un... »

L'idea che m'attraversò tutt'ad un tratto il cervello era così nuova e strana, che non osai nemmeno di fermarmi la mia attenzione.

XVIII.

La mattina dipoi mi alzai col mal di capo.

La sovranocitazione della sera precedente era passata. Al suo posto si erano insinuati dubbii sordi ed una me-

(Continua).

La visita del Re in Germania

Il giudizio del direttore del Berliner Tageblatt...

Il Pungolo di Napoli pubblica un corrispondenza da Berlino del dot. Gruthefeldt, redattore capo del Berliner Tageblatt.

Il Gruthefeldt sfiora il giudizio di Arthur Leyvauch, direttore del Tageblatt, sulla visita prossima del Re d'Italia alla Corte di Berlino.

«So è permesso di formulare chiaramente la propria opinione intorno alla visita di Sua Maestà Vittorio Emanuele III all'imperatore di Germania, io direi che il Re d'Italia può essere sicuro di trovare in Germania una accoglienza molto simpatica benché come fin d'ora non sia la sua visita destinata ad eccitare quell'entusiasmo che un giorno, all'arrivo del nonno Vittorio Emanuele II, si sollevò spontaneo nella capitale tedesca.

«Si può prevedere che alla visita del giovane monarca d'Italia mancherà anche l'interessamento cordiale ed intimo che senza dubbio la Germania ebbe sempre per Re Umberto.

«Vittorio Emanuele III fino ad ora non è penetrato, né ha preso posto nei sentimenti e nell'animo del popolo tedesco, al quale è peranco del tutto estraneo. Però, è possibile che la sua persona sia capace di eccitare a Berlino sentimenti più caldi di quelli che ora la Germania nutre per lui.

«Qui, si sa, che il viaggio a Berlino non tanto ha tratto la sua origine da un sentimento di amicizia diretta per l'imperatore Guglielmo II e per il popolo tedesco, quanto da una necessità politica imposta ora per la rinnovazione della triplice.

«A giusto ed ingiusto titolo, in molti circoli tedeschi si attribuiscono a Vittorio Emanuele III inclinazioni e tendenze diverse da quelle che dominano il padre suo, rapito al paese suo così prematuramente.

«Si può dire che quanto più cordiale fu il sentimento tedesco per Umberto tanto più riservato è per il suo successore.

«Molti pensano e pensano tuttora che la giovane regina, venuta all'Italia dalla casa del principe del Montenegro, non è una convinta amica dell'impero tedesco. Si attribuiscono alla regina Elena tendenze e simpatie francofile e molti credono che l'educazione sua strettamente russa sia la causa di alcune manifestazioni di alcuni uomini politici italiani che perorano negli ultimi tempi l'unione dell'Italia all'alleanza franco-russa ed il relativo abbandono della triplice.

«Vero, è che questi sospetti vennero smantati dalla rinnovazione della triplice.

«Nelle alte sfere politiche di Germania subito si rose giustizia alla mutata situazione, ma tuttavia non si può di più tratto calcolare che mutino i sentimenti del popolo tedesco.

«Quanto ho detto fin qui mi pare sia bastevole a spiegare quella certa riservatezza che al primo momento, il popolo tedesco conserverà verso il re d'Italia; ma al re stesso sarà ben facile fare che questa riservatezza si muti in sentimenti più caldi e per modo che egli verrà fra noi e perché in Germania l'Italia e gli italiani sono molto amati e non si desidera che di veder l'Italia rendere la pariglia all'amicizia tedesca.

CRONACA ITALIANA

Cinque amici annegati. — Cosenza, 21 — A Nova Siri, sei giovani artigiani di Rotondella, accessi dal vino, scesero alla marina per fare un bagno. Quantunque inesperti al nuoto, essi vollero spingersi lontano dalla riva sfidando temerariamente il pericolo; ma cinque di essi annegarono, mentre il sesto si salvava per vero miracolo.

La susina fatale. — Legnago 21 — Un bambino di 8 anni, figlio della vedova Pesarini di S. Pietro di Legnago, stava mangiando delle susine quando un nocciuolo gli scappò giù per la gola e gli si impiccò, essendo molto appuntito. Fra la faringe e la laringe con grave pericolo di soffocazione.

Portato d'urgenza all'ospedale a nulla valsero i tentativi per estrarre il nocciuolo; si rese quindi necessaria una operazione chirurgica la quale presentava gravissime difficoltà in quanto che il più piccolo urto poteva far precipitare il nocciuolo giù per il canale della respirazione, e allora tutto sarebbe stato perduto.

Partirò avvevato col. A nulla valse l'abilità del valente chirurgo Salmes e dei suoi colleghi; il nocciuolo scese giù per la trachea ed il povero bambino morì poco dopo fra indicibili spasmi.

Il fatto produsse in tutta la cittadinanza assai triste impressione.

A 16 anni. — Torino 21 — Nelle vicinanze di Mombruzzo, con un colpo

di rivoltella ad una tempia, si suicidava un giovane operaio sedicenne.

Prima scrisse il suo testamento nel quale lasciò detto di voler funerali puramente civili e di essersi suicidato perché stanco della vita.

Nella Regione Veneta.

Il l'adempimento della morte di Riccardo Selvatico

Venezia 21 — Ricorrendo il primo anniversario della morte di Riccardo Selvatico, il sindaco di Venezia e gli artisti veneziani si recarono stamane al Cima tero a deporre una corona sulla sua tomba, poscia visitarono la casa ove nacque e dove venne inaugurata la lapide deostatagli dal Comune.

La cerimonia riuscì una vera manifestazione di affetto pel compianto cittadino.

Per gli emigranti.

Possedimenti tedeschi dell'Africa Australe.

Il R. Commissario dell'Emigrazione ha pubblicato la seguente circolare:

Il R. Console in Zanzibar informa che non saranno intrapresi per ora i lavori della ferrovia Bar es Salam-Tabora, nei possedimenti tedeschi dell'Africa australe. La Commissione parlamentare, incaricata di riferire sul disegno di legge per quella ferrovia, ha espresso il suo voto favorevole, ma rinvia tuttavia l'approvazione del Parlamento.

Ad ogni modo, il periodo di preparazione per i lavori della ferrovia, anche quando il Parlamento, ne abbia approvata la costruzione, sarà piuttosto lungo.

Il nostro Console informa inoltre che sono sospesi, nella stessa Colonia, i lavori di prolungamento della ferrovia dall'Usumbara.

Sono quindi da sconsigliarsi i nostri operai dal recarsi per ora nel suddetto paese, in cui, oltre alle sofferenze del clima, troverebbero disoccupazione o miseria.

Interessi e cronache provinciali

Vito d'Asio, 21 — Bruciata viva. È avvenuta ieri un'orrenda disgrazia. Certa Ortis Anna maritata Pasquali, d'anni 54, è da parecchi anni inferma per una paralisi celebrata.

L'altro di trovavasi in cucina con la sua figlia ventenn, Pasquali Maria. La ragazza dovette assentarsi per portare il pranzo ai parenti che si trovavano a lavorare nei campi; e perciò uscì chiudendo a chiave la porta della cucina.

La madre restò sola, non si sa come, ma verso le 2 e mezza i vicini s'accorsero che dalla casa Ortis usciva un odore di bruciaticcio.

Dalle finestre poterono scorgere la cucina in fiamme ed atterriti dal pensiero che colà dovesse trovarsi la povera inferma, abatterono la porta.

Entrati, apparve ai loro occhi un orribile spettacolo; la infelice Ortis giaceva a terra e le sue vesti ardevano ancora.

Tentarono di soccorrerla, ma ora già morta.

Ci si racconta con raccapriccio lo strazio dei famigliari e specialmente della figlia Maria.

Recessi sul luogo l'autorità giudiziaria.

Fordenone, 20 — Le critiche all'ufficiale sanitario. — (A) È ben ora che eurga una parola franca a combattere questo nostro ufficiale sanitario che pare sia diventato l'araba fenice alla quale tutti debbono inchinarsi e che il suo responso sia inappellabile e si passi per oro di cappello.

Ci consta che venne presentata al Procuratore del Re una querela a suo carico per certe frasi da lui espresse contro un suo collega.

Speriamo che questa non abbia l'osito di un ricorso che i farmacisti locali volevano presentare l'anno scorso al Municipio contro di lui.

È ora di finirlo, e di mettere un freno a tanta strapotenza.

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di necrologie, comunali e articoli d'indole privata non si stampano più che a pagamento. — Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi 50 per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi 30.

A prevenire possibili malintesi, o ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi chiaramente se in cronaca o dopo la firma, ed accomi pagati, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dall'importo approssimativo dell'inserzione stessa. L'Amministrazione.

Noterelle agricole.

Il frumento, il granturco, la barbabietola e lo zucchero.

Non appena si è cominciato in Italia a coltivare la bieta da zucchero come esperimento, ci sono stati tosto parecchi fra quelli troppo facili al giudizio superficialmente delle cose, che dichiararono la bieta esotica del terreno più del frumento e del granturco.

Bra invece più facile apporre il contrario, pensando alla ricchezza di materiali azotati fosforati che tolgono dal suolo i due cereali sudetti spogliatori per eccellenza, in confronto della bieta la quale asporta gran parte di sostanza carboniosa. Ma a quei giudici, poco scientifici, piacque invece incolpare di ladra la barbabietola nel consorzio delle piante coltivate (1).

Noi comprendiamo facilmente come questa gente che avversa tutto quanto sa di nuovo, poiché lo vediamo continuamente alle prove. Sono degli avversari sistematici talvolta ma non sciocchi; tal'altra degli imbecilli i quali erodono che non si possa né si debba mutar niente dell'usuale; in parecchi casi si presentano eziandio di coloro tanto spatici e poltroni da renderli avversari di ogni movimento miglioratore per tema di essere disturbati.

Ma ritorniamo in riga. Le persone colte, progressiste, che fortunatamente non mancano, fecero per la cultura della barbabietola esperienze rigorose e molteplici, onde assicurarsi da prima della sua riuscita in Italia, e con qual titolo zuccherino fosse per risultare.

Non si è ommesso mai mille esperienze studiando la parte economica della questione, di istituire dei confronti fra le succennate colture; dalle quali è risultato invece la accresciuta rendita di cereali in successione al bietolo. Ciò prova il contrario di quanto si voleva far credere.

Stimiamo opportuno in proposito riferire le risultanze di un esperimento pratico sui dati offerti dal chiarissimo prof. Bizzozzero di Parma.

Furono poste a confronto, in identiche condizioni, il granturco e la barbabietola. Si era ottenuta una produzione in ragione d'ettaro, di 845 quintali di bietole sciolettate a 54 quintali di granturco. Ci sembra sia già questa una notevole differenza fra le due derrate, e valga il vero.

Q 11 645 di bieta; a L. 2.80 L. 1290 00
Q 11 54 di granturco; a L. 15.00 » 810.00

Differenza in favore della bieta 480.00 tutto lordo.

Ma veniamo alla coltura del frumento in successione al granturco ed alla barbabietola.

Ecco i prodotti sempre in ragione di ettaro:

Table with 3 columns: Product, Granturco, Bietole

Ecco che da questo esperimento si è ottenuto quasi cinque quint, di grano in più nella successione alla bieta.

Non è da prendersi come normale, odesta felice produzione, rappresentando essa una eccezione; tuttavia resta provato a sufficienza che la barbabietola migliora assai più del granturco, le condizioni fisiche del terreno.

Giustamente il prof. Bizzozzero conclude: che le bietole operando nel suolo, segnatamente se compatte, una vera fognatura spingendo in esso le loro radici in senso verticale, ciò lo predispone nel modo più profittevole alle radici del frumento.

Noi siamo sempre del parere che la bieta sia una pianta che si debba coltivare, imperciocché serve mirabilmente oltre alla maggior rendita del suolo al progresso agricolo, nel senso di abitarlo il contadino ai lavori perfetti dei terreni ed alla adozione dei strumenti perfezionati.

Studi sperimentali analoghi a quelli che si sono fatti nell'alta Italia sulla coltura della bieta, bisognerebbe si facesse nell'Italia meridionale. Per l'agricoltura di qualità povere regioni potrebbe essere una grande risorsa sollevando dal vieto empirismo cui col più andare sarà sempre più rovinosa.

In favore della bieta vi ci sta un altro fatto di gran momento. Finché la difesa contro la grandine mediante gli spari non sia risolta (e speriamo favorevolmente) odesta fl.

gello verrà sempre a declinare le rendite dei nostri campi sudati. La bieta, se i così detti chicchi non piombano faticosamente sulla terra grossi e potenti come palle da cannone, essendo coperto dalla terra, sopporterà senza danno la caduta dell'infatuato elemento.

È vero che la grandine batterà danosamente il fogliame, ma questo si rimette facilmente.

Nè si tema la sovrachia, produzione nazionale dello zucchero, imperciocché, se il Governo portasse la tassa di fabbricazione a limiti ragionevoli e civili, il consumo dello zucchero aumenterebbe immensamente. Non giova ripetere, come fu detto, che gli italiani non sono ghiotti di zucchero al pari dei popoli nordici, o che quindi il consumo attuale in Italia di poco più di 3 chil. per individuo non potrà mai nemmeno avvicinarsi al consumo inglese di chil. 40 per individuo.

La ragione per cui l'italiano non ha consumato fin qui se non una quantità modicissima di zucchero, risiede unicamente nell'alto prezzo di questa derrata e nello stato suo di scarsa agiatezza. Ma dopo che il prezzo dello zucchero divenne pari a quello d'Inghilterra, sarebbe a vedersi come accrescerebbero il consumo anche in Italia in ragione però dell'aumento della ricchezza della popolazione (2).

Lo zucchero è sostanza igienica, da tutti desiderata, che si presta a tante svariate cose nella vita civile, da non essere a priori ammissibile che anguste condizioni attuali ai zuccherifici, se anche questi doppiassero la produzione dello zucchero, questo non sarebbe smaltito.

L'Italia settentrionale quante volte ha chiesto di poter afforzare i moeti con lo zucchero a tassa ridotta, altrettanto gli fu negato, poiché l'eccelsa nostra burocrazia, rinunzia ad un reddito nuovo considerabile, piuttosto che avvega un piccolo abuso che implichi

Su e giù per Udine.

Per la Mostra di settembre.

A cura dell'Unione degli esercenti al dettaglio del comune di Udine l'8 settembre p. v. avrà luogo nella Piazza Umberto I (Giardino) di Udine una festa popolare col seguente programma:

Tombola (cinquina lire 200, prima tombola lire 300, seconda tombola lire 400).

Spettacolo pirotecnico e illuminazione alla veneziana.

Festa da ballo. Il reddito netto dei festeggiamenti sarà devoluto in parti eguali al Comitato dell'Esposizione regionale di Udine del 1903 e all'Unione degli esercenti al dettaglio, la quale sorberà la somma per le feste da darsi all'epoca dell'Esposizione.

Lo Spettabile Consiglio d'Amministrazione della Società «La Udinese» Mutua Assicuratrice e Riassicuratrice contro i danni della mortalità del bestiame, ha elargito a favore della Esposizione Fiera del p. v. settembre, una grande medaglia d'argento dorata da conferirsi al miglior gruppo di animali bovini, esposto da un proprietario e rappresentante un dato indirizzo.

La Presidenza dell'Unione Esercenti al dettaglio ringrazia della generosa largizione.

Un commento. Il giornale clericale, dopo aver riassunto abbastanza imparzialmente il processo contro il Friuli, scrive:

«Tale il processo, sul quale vogliamo fare brevi osservazioni.

E anzi tutto, non vogliamo darci la zappa sui piedi approvando quella querela da parte del Consiglio comunale di Prata. Una pubblica amministrazione deve rassegnarsi alle censure — magari violente — della parte avversaria; se non si sente capace di tollerare gli urti, è meglio senz'altro ritirarsi. Giornalisti, dunque, difendiamo il nostro diritto di criticare gli uomini che coprono cariche pubbliche.

Ciò posto, dovremo dire delle conseguenze prossime del processo; ma di queste, amiamo meglio tacere per non dare consigli a un... consiglio. Mettiamo solo sott'occhio che l'articolo fu ritenuto diffamatorio, vale a dire imputante al sospetto un'azione immorale, e che fu ritenuta come realmente avvenuta quella data azione. La qual cosa, sanzionata bene o male dalla sentenza di un Tribunale, è grave anzi che no.

E noi abbiamo voluto riportare questo commento che ha tanto maggior valore in quanto ch'esso proviene da un giornale amico dei querelanti di

una sottrazione di dazio o di tassa di qualche lira.

E se in certe annate felici non sarebbe richiesto lo zucchero dai vignaiuoli che in proporzioni esigue, succedono altri anni in cui l'impiego dello zucchero sarebbe una risorsa dell'economista e del Fisco? Vada pur guasto il vino nell'estate ai poveri agricoltori, ma che non si sfrandi l'erario di un pocho di palanchi?... E poi, che da vero non si possa trovare il modo di impiegare lo zucchero in agricoltura senza dare adito alle frodi?... Lo spauracchio di molte esorbitanti in caso di scoperta frode che non valesse proprio a trattenere dai commalerce?

E la sorveglianza per parte degli agenti di finanza che non sia possibile, come si fa in Francia? Volere a potere, ma il Fisco non lo vuole (3).

M. P. C.

(1) In Francia, con la legge dell'11 dicembre del 1887 che conferma una provvisoria autocodesta, accorda l'esenzione dell'imposta di fabbricazione sul quintale della bieta lavorata, assoggettando questo alla tassa di 50 centesimi ogni quintale di radice.

Oltre ad essere tassa mitissima regionale codesta, portò di conseguenza che la bieta al 10 per cento non comparso per dar luogo a bietole cigliate così da essere un contenzioso zuccherino del 148 per cento in peso.

Preghiamo vivamente il lettore a pensare un po' al regime francese agli zuccheri in confronto dell'italiano.

(2) È da vero significante in Italia la parazione con la quale il colpi l'industria zuccherina e la coltura della bieta, nella sua infanzia, quando avrebbe dovuto essere favorita con provvedimenti atti a svilupparla, come si fece ovunque.

In ogni Stato si è calcolata la barbabietola come la «beveruta»; come la pianta che si avrebbe assai migliorata le condizioni agricole del paese, e questa tassa sempre ovunque le sue promesse.

Spiccioli in questo momento ricordarsi quel Dipartimento francese visitato da Napoleone III ove all'ingresso del capoluogo si aveva eretto un arco trionfale di bieta, e sovrapposto un cartellone in cui a grandi caratteri era la statistica della produzione del frumento e del bietolo dal Dipartimento prima e dopo l'introduzione della bieta, come prova dei grandissimi vantaggi avuti.

Una amnistia. Togliamo dal Gazzettino Popolare di Gorizia.

Il corrispondente goriziano della Patria del Friuli manda al suo giornale la notizia, che il sig. Ferrati entrerà a far parte della Redazione dell'Eco del Littorale. Ora il sig. Ferrati ci prega di scriverci categoricamente tale notizia, cioè che noi di buon grado non manchiamo di fare.

Importazione di riproduttori bovini per il miglioramento della razza. Un comunicato ci informa che la riunione dei committenti tori e femmine bovine da importarsi dal Basso e dalla Svizzera ha luogo il giorno 26 corr. alle ore 10 ant. in sala del Consiglio provinciale.

Questi giorni si è dibattuta e si discute ancora la questione della preferibilità piuttosto di introdurre capi bovini del Baden che della Svizzera, ma l'iscrizione presso l'ufficio della Deputazione è per l'una e per l'altra provenienza; quello che importa si è che le domande pervengano non più tardi del 25 corrente.

Responso della Tombola estratta il 15 agosto corr. a beneficio della Congregazione di Carità di Udine:

Attivo: Cartelle vendute (a L. 1.00) L. 4887.00 Passivo: Premi ai vincitori L. 1200.00

Tassa di bollo alle cartelle ed atti riferibili alla Tombola in compenso L. 285.95 Tassa erariale del 20 % L. 553.53 Agi per riscossioni L. 131.51 Spese postali, seriale, scritture, bollettari ecc. L. 138.39

Netto L. 1783.91

L'Esattoria del II Mandamento venne assegnata anche per il nuovo quinquennio alla Banca di Udine che offrì di assumere l'assunzione verso l'aggio di 75 cent. per ogni 100 lire.

Atto onesto. Ieri il sig. Cassoni Raffaele, ex capo guardia carceraria qui di stanza, recatosi alla Banca d'Italia a riscuotere la pensione s'accorse che il Cassiere gli aveva date in più lire 40. Immediatamente egli ne fece la restituzione.

Quest'atto da vero galantuomo merita di essere segnalato.

Padiglione. Zamperla. Alla rappresentazione di ieri sera intervenne molto pubblico che fu largo di applausi ai bravi artisti. Questa sera «Il figlio della Sclavara». — Domani serata di Momoletto.

ORRIBILE DISGRAZIA.

Un ragazzo che si stritolava le gambe.

Una strada che mette a Godia...

Questa mattina il ragazzo quindicenne...

Ad un tratto nell'officina, non si sa...

Un urlo d'angoscia e di terrore echeggiò nell'aria.

Il povero ragazzo venne subito tratto a riva...

Il brigadiere dei carabinieri Ferrari, avvertito...

Dal personale dell'officina, invece si sosteneva...

Il fatto ha vivamente impressionato. Sul luogo...

L'INCENDIO DI IERI SERA.

Ieri sera verso le 7 dall'appostamento dei pompieri...

In breve la notizia corse sulle bocche di tutti...

Fortunatamente si trattava di cose assai meno gravi.

Quori porta Pracchioso, nella frazione S. Goltardo...

Verso le 7 1/2 succorsa di lui, entrata in una piccola stalla...

Spaventata gridò l'allarme, accorse la moglie del Lodolo...

Subito alcuni vicini corsero alla porta daziaria...

In quanto all'accorsi s'era subito dato mano all'estinzione...

Sul posto si recarono l'ing. Cantoni Muffi ed il maestro Patoello...

Non si hanno per fortuna a deplorare vittime.

Il danno ascende a lire 150 assentato. Il Lodolo...

Alle 10 e mezza la pompa era già di ritorno all'appuntamento.

Biglietti da mille, castrati.

Per i lettori che sono in caso di possedere biglietti da mille...

A Torino è stato scoperta una stranissima truffa...

Ad un altro biglietto tagliavano una striscia larga un centimetro...

Ad un altro biglietto tagliavano una striscia di un centimetro e mezzo...

Dove l'operazione presentava una maggiore difficoltà...

Però quei signori tagliavano nettamente in parte numerata...

Un lavoro tipografico che fa onore alla ditta E. Pellarini.

Uccisione di Jacopo Marcollo. Nell'assenza del patriarca...

pavano poi con un pezzetto di altro biglietto tagliato esattamente uguale al primo...

Di biglietti così castrati la Banca d'Italia ne ha nelle proprie casse circa un centinaio...

Il lavoro non poteva essere eseguito con maggiore perfezione.

Questi udì dei rumori ma non vi fece caso, attribuendogli al vento che soffiava impetuoso.

Y ladri, entrando dalla parte della campagna penetrarono in un magazzino a pian terreno...

Il fatto fu denunciato all'autorità di P. S. la quale si è messa in moto per scoprire i colpevoli.

Domènica, in S. Daniele, si terrà un grande festival di beneficenza...

Ora 14 - Ricevimento della Banda musicale di Spilimbergo.

Ora 15 - Apertura della Grandiosa Festa di beneficenza con concerto della Banda di Spilimbergo.

Ora 16 - Tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità...

Ora 17 - Tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità...

Ora 18-19 1/2 - Concerto della Banda 17.0 Regg. e fanteria...

Sul Piazzale del Mercato - Ora 20 - Fuochi artificiali con scelto programma...

Gran ballo con orchestra cittadina, sul elegante piattaforma...

In quest'occasione la Direzione della Tramvia a Vapore...

ANDATA. da Udine P. G. a Fagagna a S. Daniele

da S. Daniele a Fagagna a Udine P. G.

RITORNO. da S. Daniele a Fagagna a Udine P. G.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti Andata-Ritorno in II. classe...

Per l'occasione venne pubblicato il manifesto edito dalla tipografia Pellarini di S. Daniele.

E' veramente un lavoro artistico, riuscito, ed ammirato per la genialità del disegno...

Un lavoro tipografico che fa onore alla ditta E. Pellarini.

Calidoscopio. L'onomastico. - Domani, 23, S. Filippo.

Etichette storiche. - 22 agosto 1905. Uccisione di Jacopo Marcollo.

Provate i prodotti di Grecia! INCREDIBILE MA VERO STRAORDINARIO regalo di metri 3 chaviot pura lana.

LA NUOVA MOTOCICLETTA STUCCHI rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare...

È visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi signor LUIGI CUOGHI

Via della Posta, 10 - UDINE - Via della Posta, 10

imposta e trattati con arrogante alterigia i loro amministratori.

Il Battistella (1 toman in Friuli p. 165 168) offre pura della notizia su questo fatto.

Il Marcollo era toscano. Spiega il Battistella la morte del Marcollo e quella quasi contemporanea del Malimpresa...

Il Marcollo inavuto cercò rifugio presso Ettore Milugli capitano in Udine.

La moneta internazionale. Sul giornali inglesi e tedeschi si dibatte vivamente la questione d'una moneta internazionale, univale.

Le barriere storiche che già tenero divide le nazioni anche economicamente, tendono a sparire...

Ed ora gli economisti stanno discutendo i mezzi con cui raggiungere l'uniformità nel peso delle unità monetarie...

La questione però non è nuova. Fu già trattata e dibattuta da vari economisti fra cui il piace ricordare un'italiano...

Est ritenevano che la ricchezza di un paese fosse data dalla maggiore o minore quantità di metalli preziosi...

Questo concetto era così profondamente radicato da imprimere un particolare orientamento alla politica guerreroca degli Stati...

Allora appunto in tutti gli Stati fu promulgata una serie di leggi protettive. Secondo il concetto mercantilista...

A questo intento per esempio s'impedì l'importazione di merci lavorate e si lavorò quella delle materie prime...

Enrico d'Inghilterra stabilì il listino dei prezzi alle industrie manifatturiere; Enrico di Francia confermò gli editti sulle maestranze...

Carlo V di Spagna, a furia di regolamenti, introdusse nelle pubbliche amministrazioni errori economici...

Egli pubblicando il Discorso sopra le monete e la proporzione tra l'oro e l'argento, propose una riforma generale ed internazionale delle monete...

Come si vede l'idea è dunque tutt'altro che recente.

Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

21 - 8 - 1002 ore 9 ora 15 ore 21 22.8 ore 7

Bar. rid. a 0. Alto in 118.1 livello del mare

Grande relativo 751.3 751.2 750.1 750.8

Stato del cielo misto misto misto misto

Temperatura massima minima all'aperto minima

Temperatura minima all'aperto minima

Tempo probabile. Venti deboli e moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna...

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

21 - 8 - 1002 ore 9 ora 15 ore 21 22.8 ore 7

Bar. rid. a 0. Alto in 118.1 livello del mare

Grande relativo 751.3 751.2 750.1 750.8

Stato del cielo misto misto misto misto

Temperatura massima minima all'aperto minima

Temperatura minima all'aperto minima

Tempo probabile. Venti deboli e moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna...

Boletino della Borsa. UDINE, 22 agosto 1902

Rendita. 21 ago. 22 ago.

5% costanti 108.07 108.07

5% dip. mese. 108.20 108.20

4% 112.75 112.75

Estero 6% ore 80.90 80.90

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 376. 376.

3% Italiana 840. 840.

Fondaria Banca d'Italia 620. 620.

Banca di Napoli 470. 470.

Fondaria Cassa d'Imp. Milano 620. 620.

Azioni. Anco d'Italia 891. 891.

di Udine 150. 150.

Popolare Friulana 145. 145.

Cooperativa Udinese. 36.25 36.25

Cooperativa Udinese. 176. 176.

Fabb. di S. Giacomo S. Giorgio. 60. 60.

Società Tramvia di Udine. 70. 70.

Ferr. Merid. 640. 640.

Ferr. Merid. 440. 440.

Cambi e valute. Francia. 100.00 100.00

Germania. 123.95 123.95

Londra. 25.99 25.99

Austria - Ungheria. 105.70 105.70

NEL NEGOZIO D'OTTICA. GERARDO RIPPA Mercatorabochio - Udine

trovati oltre ad oggetti Elettrici, di Vetro, di Gesso...

Avendo fatto recarti impomatati, acquisti più preziosi...

Cartoncini Bristol-Perforati dei formati Mignon...

Macchine da 6-8-9 a 18-24 sempre pronte in negozio.

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatorabochio (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE

200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante...

Ro Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III...

Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma...

ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

PEI VILLEGGIANTI. Il sottoscritto conduttore dell'Albergo alla Stella d'Oro...

avverte che per la stagione di campagna tiene a disposizione dei signori Villeggianti parecchie stanze comode e ariose...

cucina ottima alla casalinga - vini squisiti a modici prezzi. Giosuè Morgante.



Il comm. prof. Lapponi Medico privato della Santità di Leone XIII.

«ebbe a lodarsi grandemente e ripetutamente dei risultati ottenuti coll'uso del Vino-China-Ferruginoso Serravallo di Trieste...»

«Il preparato Vino-China-Ferruginoso Serravallo otterrà senza dubbio una larga diffusione perché accoppia ad un sapore molto gradevole la duplice proprietà di tonico dello stomaco e di ricostituente del sangue.»

Bottiglia da 1/2 litro L. 3.50 - Bottiglia da 1/4 di litro L. 2.00

Deposito presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

LA NUOVA MOTOCICLETTA STUCCHI

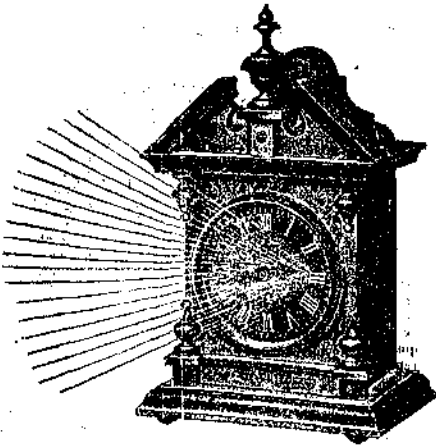
rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole è veramente atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.

È visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi signor LUIGI CUOGHI

Via della Posta, 10 - UDINE - Via della Posta, 10

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NUOVISSIMO OROLOGIO DA NOTTE
 Brevettato con sveglia a doppia campana e perfetto lume da notte
 Grande assortimento di **OROLOGI** in tutti i generi a prezzi da non temere concorrenza.



Rivolgervi all'Orologeria di **LUIGI GROSSI**
 Via Mercatovecchio, 13, UDINE

Provate i prodotti di Grecia!

La Casa P. P. ABBENANT di ATENE, Via San Marco, 17, primario stabilimento industriale per l'esportazione dei prodotti di Grecia spedisce ovunque, contro pagamento anticipato ai prezzi esposti, le seguenti privilegiate specialità che garantisce assolutamente superlativo e purissime con obbligo di restituire il danaro a chi non resta completamente soddisfatto.

Ulio d'Olive di Zanto (A) vergine in cassa da 8 stagnate di netti Kg. 5	ciò 40 Kg.	Fr. oro 78.40
Vino Santorino extra di lusso	24 bottiglie di circa 1 Litro	circa 24 litri » » 54.-
Olive di Corfù primissima scelta	12 stagnate di netti Kg. 1.250	15 Kg. » » 38.26
Miele Originale del Monte Hymet	2.500	30 » » 78.50

Pacchi postali campionari franco di porto a domicilio del compratore

Ulio d'Olive di Zanto (A) vergine uassetta di 5 Kg	Fr. oro 10.50	Uva Passola di Corinto cassetta di 5 Kg.	Fr. oro 9.25
Vino Santorino extra di lusso bariletto	12.-	Dolci Loucoums di Sira	» » 15.-
Olive di Corfù primiss. scelta cassetta	12.80	Biscotto inalterabile di Atene	» » 15.-
Miele originale del Monte Hymet	14.75	Rinomata Cassata Ellenica	» » 18.-

Inviare commissioni accompagnate dal relativo importo in vaglia al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, Atene (Grecia)

INCREDIBILE MA VERO A titolo eccezionale di reclame gli acquirenti per oltre Franchi Cinquanta riceveranno gratis in ogni singola spedizione il più STRAORDINARIO REGALO consistente in un taglio abito completo per uomo, ossia METRI 3 CHEVIOT PURA LANA, ultima novità della presente stagione, fabbricato esclusivamente per la Casa Abbenant, garantito superiore — **Successo Mondiale** — Indicare nelle richieste il colore a scelta fra i seguenti: bigio, piombo, nocciuola, marrone, bleu, nero.

CONCURRENZA IMPOSSIBILE Per chi non acquista, più di 50 franchi e desidera fare separata, compra dello cheviot, il taglio abito come sopra costa soltanto Franchi 11.95, da spedire in vaglia. A questo prezzo d'impossibile concorrenza aggiungere Franchi 2.25, per ricevere il pacco franco di porto a domicilio. La medesima qualità di pacco che si spedisce costa, doppiamente, in qualsiasi magazzino di Stoffe. **PROVARE e GIUDICARE!**

Avvertenze: Le spedizioni si eseguono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'importo corrispondente. I signori committenti sono pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di citare il presente giornale. Non si accettano contro assegni.

Affrettare le richieste con vaglia postale alla sola Casa depositaria per l'esportazione.

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, ATENE (Grecia)

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

In scatole carte da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato si prezza.

NOVITÀ

In cartoline fantasia, artistiche, miniature umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela triangolari a fuoco, in peluche, in tela, in carta.

Albums per bibbie, per figurine Liebig, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni, d'ogni genere, economiche e di lusso.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIFE

infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la parva badese ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

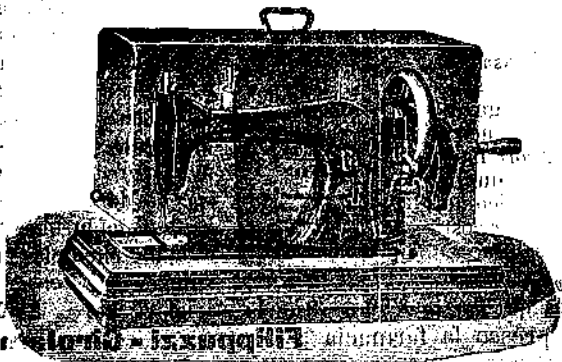
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

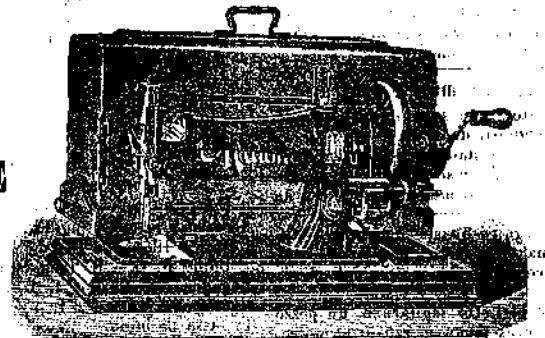
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio. — Aghi per macchine da cucire. — Coperture vulcanizzate, Danlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti